

Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
Assemblea Nazionale
Bologna, 3-4 marzo 2005

Verbale riunione del gruppo di lavoro “**Le città sostenibili**“
Giovedì 3 Marzo 2005

Il gruppo di lavoro “Le città sostenibili“ si è costituito sul progetto omonimo proposto dal Comune (leader) e della Provincia di Modena (co-leader), con il coordinamento di Mauro Tesauro, delegato del Sindaco per i piani di A211 del Comune di Modena, e con la consulenza di Vanni Bulgarelli, coordinatore scientifico del progetto “Le città sostenibili“ del Comune di Modena.

Obiettivi della riunione sono stati: la presentazione sintetica del lavoro svolto e dei risultati del progetto realizzato nel 2004, con particolare riferimento al Report “Pianificare con l’ambiente”; verificare il quadro di interesse degli enti associati al fine di ridefinire la composizione del gruppo; le possibili linee di continuità e dei temi da affrontare.

Hanno preventivamente comunicato la loro adesione 27 persone (vedi elenco allegato). Hanno partecipato alla riunione:

Mauro Tesauro, Comune di Modena;

Vanni Bulgarelli, Comune di Modena;

Catia Mazzeri, Comune di Modena, Responsabile Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana;

Angelo Paladino, Assessore all’ambiente della Provincia di Salerno;

Natali Paolo, Consigliere comunale di Bologna;

Corradi Marco, Comune di Cavriago (Reggio Emilia);

Pinuccia Montanari, Assessore all’ambiente del Comune di Reggio Emilia;

Claudio Pedone, Assessore alla Cultura e A21L del Comune di Casarano (Lecce);

Michele Irmici, Assessore all’Ambiente del Comune di San Severo (Foggia);

Lauriola Michele, Dirigente Settore Ambiente del Comune di Foggia;

Riccardo Pozzi, Responsabile di Agenda 21 del Comune di Firenze;

Francesco Musco, A21L del Comune di Venezia, assegnista di ricerca presso l’Istituto universitario di architettura di Venezia;

Sandra Giorgetti, Regione Toscana;

Marzorati Marzio, Vicesindaco e Assessore Tutela e sostenibilità del territorio Comune di Seveso;

Vincenti Silvia, Comune di Cesano Maderno;

Tamara Baroni, Comune di Bologna;

Spotti Mara, Comune di Cremona;

Talamucci Olga, Autorità ambientale della Regione Lombardia;

Benigni Maria Sole, studentessa Facoltà di Architettura dell’Università “La Sapienza“ di Roma;

Hanno inoltre confermato l’interesse e l’adesione al lavoro e ai progetti del gruppo:

Giovanni Avanti, Assessore all’ambiente del Comune di Palermo; il Comune di Sesto San Giovanni e la Provincia di Modena.

I lavori sono stati introdotti da **Mauro Tesauro** e da **Vanni Bulgarelli**, che hanno richiamato finalità e obiettivi del progetto, riprendendo il quadro dei contenuti elaborati.

E’ seguita la prevista comunicazione di **Catia Mazzeri**, che ha illustrato il percorso di realizzazione dell’**Atlante storico ambientale urbano di Modena** (volume e sito web), che nell’ambito del progetto del Comune di Modena “Le città sostenibili. Storia, natura, ambiente“ è stato proposto

come strumento e prototipo per sviluppare forme di informazione e approfondimento rivolte ai cittadini, finalizzate a realizzare una partecipazione attiva e documentata, anche al fine di recuperare elementi di identità e di memoria sulle trasformazioni della città. L'Atlante, sia in volume, sia nella versione informatizzata, permette di organizzare informazioni utili a sviluppare un adeguato quadro conoscitivo preventivo al servizio dei cittadini e della programmazione urbana e territoriale, attraverso un approccio multidisciplinare e l'utilizzo dei metodi della ricerca storica e delle scienze naturali, economiche e urbanistiche.

La comunicazione di **Angelo Paladino** Assessore all'ambiente della Provincia di Salerno, è stata incentrata sulla presentazione del volume **Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857**, e del relativo percorso multimediale illustrati da **Graziano Ferrari** della SGA. Il lavoro incrocia efficacemente ricerca storica e ambientale, compiuta all'epoca dei fatti da Robert Mallet, contestualizzando nel presente i luoghi interessati da uno dei più devastanti eventi tellurici della storia moderna d'Italia. Sono quindi intervenuti:

Paolo Natali, Consigliere Comunale di Bologna, che apprezzando e aderendo al progetto, ha sottolineato la necessità di costruire una relazione stretta fra le analisi e il lavoro condotto e da condurre nell'ambito del progetto "Le città sostenibili" e l'attesa Direttiva UE sulla base della comunicazione *Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano* (COM 2004/60). Ha citato diversi temi di possibile interesse quali: edilizia, mobilità, sistemi di gestione ambientale, VAS e gli elementi in linea con l'urbanistica sostenibile, richiamando l'esperienza della Provincia di Bologna. Ha sottolineato come gli atlanti possono essere strumenti validi di lavoro per la conoscenza dei territori. Ha riferito dell'iniziativa Forum Città aperta del Comune di Bologna. Ha inoltre suggerito l'allargamento dei temi del gruppo alla dimensione sociale, confermando l'approccio intersettoriale.

Marco Corradi, Comune di Cavriago (Reggio Emilia), esprimendo grande interesse e adesione al progetto, ha sottolineato come nei Comuni dell'Emilia-Romagna in particolare siano stati realizzati diversi piani previsti da Agenda 21 locale, ponendosi il problema di un miglioramento delle prestazioni e della creazione di strumenti validi per gestire un modello che tuttavia non è più sostenibile. A fronte di un modello di sviluppo non più sostenibile, incentrato sulla crescita, occorre un progetto che si ponga in termini innovativi, per trasformare il concetto di sviluppo. Occorre agire per sterilizzare l'effetto ICI sulla spinta all'espansione urbanistica e determinare il disaccoppiamento tra crescita economica e consumo di natura. Questo obiettivo richiede una forte partecipazione. Per trasformare il concetto di sviluppo occorre investire in ricerca e innovazione, in particolare per quello che riguarda l'economia. Occorre riflettere sui modelli di vita e relazionali.

Claudio Pedone, Assessore alla Cultura del Comune di Casarano (Lecce) ha sottolineato il valore del lavoro condotto e ha caldeggiato la proposta di proseguirlo, suggerendo una metodologia itinerante e decentrata, in modo da potere analizzare diversi casi e specificità territoriali.

Michele Irmici, Assessore all'Ambiente di San Severo (Foggia), aderendo al progetto ha chiesto un supporto al gruppo in relazione alle politiche condotte nel territorio di San Severo, dove è stato predisposto un Piano Territoriale coordinato da Edoardo Salzano. Ha sottolineato la necessità di superare gestioni verticistiche di Agenda 21 locale, come avvenuto in passato nel suo Comune. Ha riferito del processo degenerativo in atto nel proprio territorio, confermando la centralità dell'analisi circa le relazioni fra crescita del territorio e sviluppo.

Pinuccia Montanari, Assessore all'Ambiente del Comune di Reggio Emilia, esprimendo forte interesse e apprezzamento per il progetto e per il gruppo di lavoro ha dichiarato il proprio impegno concreto. Esprime apprezzamento per il lavoro di ricerca condotto dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Modena con l'Atlante, ritenendo elementi centrali per il lavoro da condurre la

costruzione di “luoghi dell’identità“, in città caratterizzate dai “ non luoghi “, dallo “spaesamento“. Devono quindi essere messe al centro del lavoro le linee guida della città, con una adeguata informazione ai cittadini e forme di “partecipazione governata“.

Francesco Musco, Agenda 21 di Venezia e assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Pianificazione dell’Istituto Universitario di Architettura di Venezia, aderendo al progetto, dichiara la disponibilità a lavorare con il gruppo, sia come coordinamento A21 di Venezia, sia come IUAV, informando sul lavoro di un network internazionale di università sul tema della rigenerazione urbana, in opposizione alla diffusione urbana, volto al recupero e alla rigenerazione di aree in alternativa all’uso di nuovo suolo.

Riccardo Pozzi, Responsabile di A21 di Firenze, oltre a dichiarare la disponibilità a partecipare al gruppo di lavoro, apprezzandone le linee di analisi, ha sottolineato l’esigenza di coordinare le azioni pianificatorie su scala territoriale interconnettendo i diversi temi specifici. Questi elementi si concretizzano in interventi di infrastrutturazione ambientale delle aree urbanizzate, come elementi di rigenerazione e qualificazione.

Marzio Marzorati, Presidente del Forum dell’Agenda 21 intercomunale di Seveso, Cesano Maderno, Meda e Desio, dopo avere espresso la sua adesione al gruppo ha sottolineato come l’attuale sia un momento interessante di lavoro in Lombardia sui temi della città sostenibile. Come altri avverte come sia importante il tema della crescita dell’insediamento urbano, oggi segnata da tensioni speculative. Si tratta dunque di lavorare per creare una dinamica virtuosa fra investimenti economici e uso del suolo e per infrastrutture innovative. Porta l’esempio degli incentivi alla “casa sostenibile“ con certificazione energetica, del “pedibus“ di nuova generazione, della relazione tra stile di vita ed investimenti economici. Infine sottolinea come le contraddizioni dello sviluppo nei territori più ricchi, con l’innescare meccanismi di occupazione lavorativa, che coinvolgono molti immigrati, produca un incontro fra culture diverse.

Vanni Bulgarelli nel concludere i lavori apprezza il contributo portato da tutti gli interventi e la volontà concreta di partecipare con la propria esperienza e competenze al gruppo di lavoro. Condivide la notazione sulla necessità di riprendere le indicazioni della emananda direttiva comunitaria sull’ambiente urbano, sottolineando le necessarie connessioni fra i temi urbanistici e altri strumenti di pianificazione e programmazione urbana, compresi quelli di carattere sociale. Concorda sul fatto che il lavoro condotto fino ad oggi da A21 non ha determinato l’assunzione di una generale strategia politica alternativa al modello di sviluppo dominante e, in assenza di volontà politiche coerenti, anche la strumentazione tecnica prodotta e la maggiore consapevolezza dei problemi non possono portare a risultati apprezzabili. L’espansione insediativa, la pratica dei condoni urbanistici, lo spreco di suolo e l’urbanizzazione in aree naturali fragili o esposte al rischio naturale, continuano e sono la causa principale del degrado ambientale. Si è tratta di correggere un modello di sviluppo che ha ottenuto e ha un forte consenso. Per raggiungere un modello basato su uno sviluppo selettivo e durevole, che realizzi il disaccoppiamento tra crescita e consumo di natura, occorre che A21 lavori per ottenere consenso su un modello diverso, esplicitando le contraddizioni e rispondendo alla richiesta di qualità, che proviene dai cittadini, delineando un percorso possibile e condiviso. Infine riprende la proposta sull’apertura di una finestra tematica sulla infrastrutturazione ambientale d’area.

Mauro Tesauro ringrazia per i contributi, sottolineando l’intervento dell’Assessore all’Ambiente di Reggio-Emilia sul tema dell’identità ed il lavoro condotto su questo tema dal Comune di Modena con l’Atlante e dalla Provincia di Salerno con il volume sul terremoto del 1857. Indica la necessità da parte di A21 di assumere maggiore credibilità politica, suggerendo di affidare le politiche di A21 ai Sindaci, per permettere un approccio trasversale ed evitare prassi frammentate. Afferma che

con questo approccio, alla luce del concetto di sviluppo sostenibile, possono essere rilette le politiche adottate e può essere ridefinito il concetto di “capacità di carico“ degli ecosistemi.

Indirizzi assunti dalla riunione:

Si propone di procedere alla definizione della seconda fase del Progetto con la **ricostituzione del Gruppo di lavoro**, alla luce delle nuove adesioni, la cui composizione sarà completata sulla base delle conferme da parte degli enti che hanno manifestato interesse.

Il Gruppo seguirà la metodologia di lavoro adottata nella prima fase, accentuando il **carattere “itinerante” degli incontri di approfondimento** e richiedendo un contributo specifico e concreto sui diversi temi da parte dei partecipanti.

Sarà elaborato un **documento di progetto** che indicherà temi, finalità, obiettivi, risorse e tempi di realizzazione dei prodotti, che saranno individuati e proposti. Il documento sarà presentato alla prima riunione utile del nuovo Direttivo dell’Associazione, per l’assunzione delle decisioni di merito circa i contenuti, le proposte e le risorse.

Fermo restando l’arco tematico definito nella prima fase, anche al fine di evitare dispersioni e una eccessiva articolazione dei temi, che ne stravolgerebbero la funzione e tenuto conto della discussione svolta, la seconda fase del Progetto, si propone:

- di definire sulla base del Report “Pianificare con l’ambiente”, le linee, i criteri generali e la strumentazione coerente per una più efficace integrazione tra **pianificazione urbanistica e di area vasta** con riferimento agli aspetti economici, sociali e fiscali collegati alla trasformazione territoriale;
- di articolare indicazioni e strumenti per adeguare **l’informazione dei cittadini** circa le trasformazioni urbane, per favorire la conoscenza e la comprensione dei processi, sul piano culturale, storico, identitario;
- approfondire, anche attraverso la definizione di obiettivi e criteri da strutturare in linee guida, le questioni relative al **recupero delle aree industriali dismesse**, del risanamento socio-ambientale dei contesti urbani degradati e della loro infrastrutturazione ambientale;
- affrontare gli aspetti della pianificazione e della gestione ambientale urbana nelle aree esposte al **rischio naturale e tecnologico**.

Per ognuno dei temi sarà individuato un partecipante al gruppo di lavoro, come promotore e coordinatore dei focus tematici proposti. Sarà così possibile individuare non solo approfondimenti teorici, ma casi di studio su buone pratiche applicate, sviluppati e verificati proprio dai soggetti direttamente coinvolti in esperienze in corso.

Più in generale il progetto “Le città sostenibili”, dialogherà con il lavoro dell’Associazione, con particolare riferimento ai temi della **gestione ambientale urbana**, che costituiscono l’oggetto di uno specifico Progetto denominato: **Urban Environmental Management Plans for the South-EU-area**, proposto e gestito dall’Associazione e finanziato dalla DG11 della Commissione dell’Unione Europea. Il Gruppo di lavoro riverserà, attraverso la partecipazione all’attività di questo progetto del Comune e della Provincia di Modena, leader e co-leader del Gruppo di lavoro, gli esiti e i contributi progressivamente prodotti.

Per ulteriori informazioni www.cittasostenibile.it

A cura di **Catia Mazzeri e Vanni Bulgarelli**

Modena, 22 Marzo 2005